



PAGINA BIANCA

## **Relazione sulla gestione del Gruppo**

PAGINA BIANCA

## STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

### GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. ("GSE"), è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che promuove lo sviluppo della produzione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate attraverso l'erogazione di incentivi. Ha l'intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore Mercato Elettrico S.p.A..

### ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

L'Acquirente Unico ("AU") assicura ai clienti vincolati la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Dal 1° luglio 2007, a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura.

### GESTORE DEL MERCATO ELETTRICO S.p.A.

Il Gestore del Mercato Elettrico ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell'organizzazione dei mercati per l'ambiente.

## STRUTTURA DEL GRUPPO GSE



**DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE**

	2005	2006	2007
<b>Dati Economici (Euro milioni)</b>			
Valore della produzione	23.916,8	23.934,0	24.433,7
Margine operativo lordo (1)	(52,3)	26,4	32,4
Risultato operativo (1)	(109,0)	6,8	22,6
Utile netto di Gruppo	20,8	13,4	12,0
<b>Dati Patrimoniali (Euro milioni)</b>			
Immobilizzazioni nette	42,5	43,5	44,4
Capitale circolante netto	(570,0)	366,4	885,6
Fondi diversi	(80,7)	(81,9)	(58,6)
Patrimonio netto	113,6	122,4	129,4
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(721,8)	205,6	742,0
<b>Dati operativi</b>			
Investimenti (Euro milioni)	31,5	5,5	5,9
Consistenza media del personale	801	364	377
Consistenza del personale al 31 dicembre	329	369	385

(1) Il valore negativo relativo all'anno 2005 sconta gli effetti dell'applicazione della Delibera AEEG 79/06 del 12 aprile 2006.

## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2007

### GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI

Il GSE svolge un ruolo importante nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE nell'esercizio 2007 si è concentrata sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 Aprile 1992 ("CIP 6");
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici;
- emette i certificati verdi ("CV") e verifica i relativi obblighi da parte di produttori ed importatori;
- qualifica gli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- effettua il riconoscimento degli impianti di generazione in cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall' Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable Energy Certificate System ("RECS").

Nel corso del 2007 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- acquisto, dal 1 gennaio 2008, dell'energia elettrica di cui al D.Lgs. 387/03 e alla Legge 239/04, (c.d. "ritiro dedicato") attribuito al GSE con la Delibera 280/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito anche "AEEG" o "Autorità"). Con tale disposizione il GSE diventa l'unico intermediario a

livello nazionale per la regolazione dell'energia ammessa a tale regime;

- predisposizione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento, compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07;
- attivazione di un servizio di informazione diretto, o *contact center*, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento - compito attribuito al GSE con la Delibera AEEG 312/07 - nonché un servizio di informazione e di assistenza sulle modalità di ritiro dedicato dell'energia (Delibera AEEG 280/07). Tali servizi si affiancano all'esistente servizio di informazione sull'incentivazione degli impianti fotovoltaici in "conto energia" che, nel corso del 2007, è stato ampliato e potenziato in termini di risorse umane ed infrastrutture tecnologiche.

### ENERGIA CIP 6

#### ACQUISTO ENERGIA

Nel 2007 il GSE ha ritirato dai produttori CIP 6 un volume di energia pari a 46,6 TWh, circa 2,4 TWh in meno rispetto al 2006. Tale effetto è stato determinato dalla progressiva scadenza delle convenzioni che ha comportato una riduzione della potenza convenzionata pari a 587 MW.

Le convenzioni infatti sono passate da 450, con una potenza contrattualizzata pari a 8.173 MW nel 2006, a 381, con una potenza contrattualizzata pari a MW 7.697 nel 2007.

L'energia acquistata proviene per l'82,3% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e 17,7% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2007 rispetto all'anno 2006.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

**Acquisto di energia ex art. 3, comma 12, D.Lgs. 79/99 per tipologia di impianto**

Euro milioni	2006	2007	Variazioni
	TWh	TWh	TWh
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	17,5	17,2	-0,3
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	22,2	21,2	-1,0
<b>Fonti Assimilate</b>	<b>39,7</b>	<b>38,4</b>	<b>-1,3</b>
Impianti idroelettrici	1,5	1,0	-0,5
Impianti geotermici	1,4	1,2	-0,2
Impianti eolici	1,1	1,0	-0,1
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	5,3	5,0	-0,3
<b>Fonti Rinnovabili</b>	<b>9,3</b>	<b>8,2</b>	<b>-1,1</b>
<b>Totale</b>	<b>49,0</b>	<b>46,6</b>	<b>-2,4</b>

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2007 pari a 112,28 Euro/MWh per un costo dell'anno pari a Euro 5.230 milioni; tale valorizzazione tiene già conto del rimborso atteso, da parte dei produttori CIP 6, del conguaglio per l'aggiornamento del valore definitivo per l'anno 2007 del costo evitato di combustibile, inferiore di circa 1 Euro/MWh rispetto al valore riconosciuto in acconto.

**VENDITA ENERGIA**

Nel 2007 il GSE, con le modalità previste dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE") del 14 dicembre 2006, ha provveduto a collocare l'energia ritirata dai produttori CIP 6 presentando giornalmente nel Mercato del Giorno Prima ("MGP") offerte di vendita determinate sulla base del programma orario di produzione degli impianti. Per l'esercizio 2007 il GSE ha collocato sul mercato elettrico del giorno prima un volume di energia CIP 6 pari a 45,9 TWh per un controvalore di Euro 3.384 milioni.

A partire dal 1° luglio 2007 il GSE è operativo anche sul Mercato di Aggiustamento (MA) che viene utilizzato per gestire eventuali variazioni di disponibilità degli impianti intervenute dopo la chiusura del MGP. Nel semestre luglio - dicembre 2007 il saldo netto delle operazioni sul MA ammonta a 0,06 TWh per un controvalore di circa Euro 5 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MA a programma viene valorizzata nell'ambito della partita dei corrispettivi di

sbilanciamento. Nel 2007 il GSE ha complessivamente sostenuto oneri di sbilanciamento e dispacciamento per un totale di Euro 52 milioni.

**CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 14 dicembre 2006 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2007, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

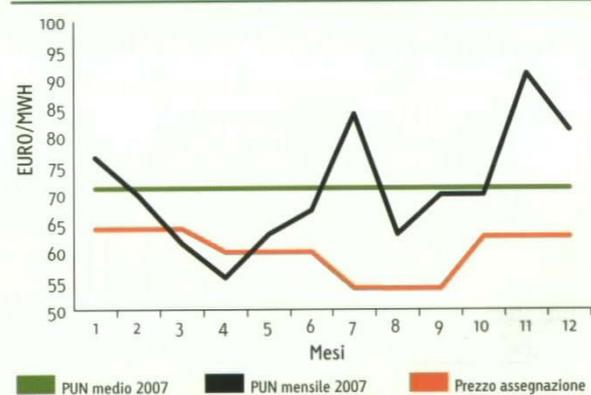
- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (5.400 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 35% all'AU per la fornitura al mercato vincolato (1.890 MW) e per il 65% ai clienti idonei del mercato libero (3.510 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 15 dicembre 2006;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 per il primo trimestre 2007 è stato pari a 64 Euro/MWh,

aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato. Conseguentemente è stato pari a 59,94 Euro/MWh per il secondo trimestre, di 53,64 Euro/MWh per il terzo trimestre e di 62,60 Euro/MWh per il quarto trimestre.

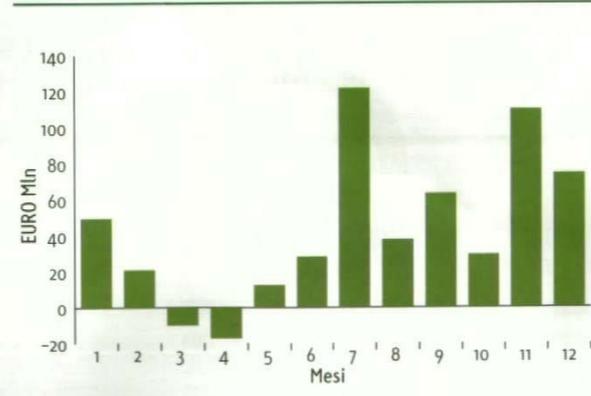
Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP 6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2007, pari a Euro 518 milioni.

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

#### Prezzi CFD - Anno 2007



#### Costi mensili netti per CFD sostenuti da GSE - Anno 2007



Ai sensi dell'articolo 5 del decreto del MSE del 14 dicembre 2006, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP 6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP 6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Si segnala che GSE, così come previsto dal decreto del MSE del 15 novembre 2007 per l'assegnazione dell'energia CIP 6 per l'anno 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono tra l'altro di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP 6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile di anno in anno è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.900 MW);
- la capacità è stata assegnata per il 25% all'AU per il fabbisogno dei clienti tutelati (pari a 1.225 MW) e per il 75% ai clienti del mercato libero (pari a 3.675 MW), così come risultante dall'assegnazione pubblicata sul sito del GSE in data 28 dicembre 2007;
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- è stato definito dal decreto del MSE 15 novembre 2007 un prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 pari a 68,00 Euro/MWh per il primo trimestre dell'anno 2008, per il secondo trimestre del 2008 il prezzo di assegnazione è pari a 68,23 Euro/MWh che sarà adeguato in corso d'anno in base alle indicazioni fornite dall'AEEG.

**COMPONENTE A3**

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'acquisto dell'energia dai produttori CIP 6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza) e per l'erogazione dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico da un lato e i ricavi derivanti dalla vendita dell'energia CIP 6 sul mercato e l'acquisto di titolarità del GSE dall'altro, viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs.79/99 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2007 il disavanzo economico, afferente le sole componenti relative alla compravendita CIP 6 da coprire attraverso la componente A3, ammonta a Euro 2.504 milioni che si incrementano di ulteriori Euro 12,2 milioni per la copertura degli oneri finanziari netti determinati dallo squilibrio temporale nei flussi finanziari inerenti la compravendita di energia CIP 6 (Delibera AEEG 226/07). Una ulteriore quota pari a Euro 26,8 milioni si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

**CERTIFICATI VERDI**

La produzione di energia da fonti rinnovabili, oltre al meccanismo CIP 6, viene promossa anche con il sistema dei CV che si basa sull'obbligo per i produttori e importatori di energia di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, energia prodotta da fonti rinnovabili un volume pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. In particolare, ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare a GSE un numero di CV determinato in proporzione al volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

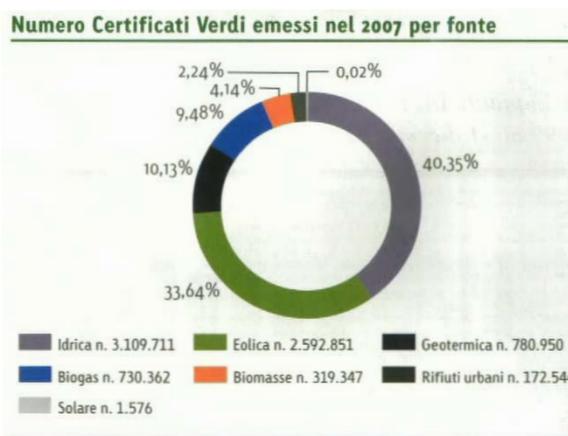
- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione,

dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati. La taglia dei CV fissata in 50 MWh dalla Legge 239/04 è stata ridotta a 1 MWh dalla Legge 244/07 ("Finanziaria 2008").
- valida le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

GSE ha provveduto ad emettere 7.707.341 CV della taglia di 1 MWh corrispondenti a 7,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a seguito dell'invio da parte dei produttori qualificati della certificazione inerente l'energia prodotta nel 2007.

Nel grafico che segue vengono evidenziati il numero dei CV relativi all'energia prodotta da fonti rinnovabili nel 2007 secondo la fonte:



Nel mese di novembre 2007 GSE ha determinato il prezzo di riferimento per il mercato dei CV per l'anno 2007 (137,49 Euro/MWh) quale differenza tra il costo medio di ritiro dell'energia CIP 6 prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili incentivate (calcolato ai prezzi di acconto 2007 comunicati da CCSE) e il ricavo medio di vendita della stessa energia. A marzo 2008 tale prezzo è stato aggiornato a 125,13 Euro/MWh in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso in appello della AEEG per la riforma della sentenza del TAR Lombardia relativa all'annullamento della Delibera AEEG 249/06. La Finanziaria 2008 oltre alla riduzione del valore unitario del CV ha introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

**a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1 gennaio 2008:**

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore ad 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore ad 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, ad una tariffa fissa onnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata;

**b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:**

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni;

**c) tutti gli IAFR esistenti e nuovi:**

- la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere è incrementata annual-

mente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;

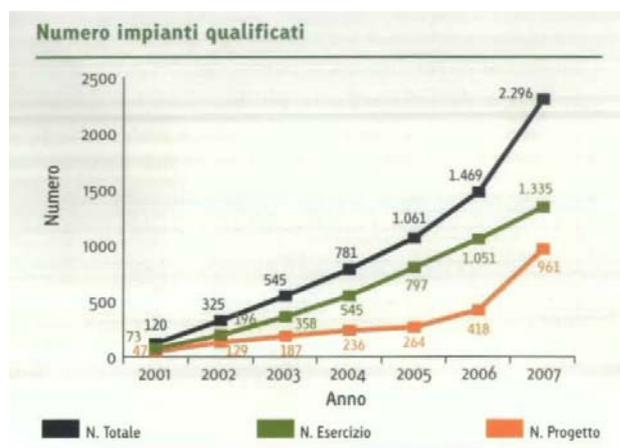
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati ad un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo dell'energia elettrica ceduta dagli impianti da fonte rinnovabile, calcolato dall'AEEG.
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV. Tale prezzo, relativo all'acquisto di produzione di energia elettrica in eccesso rispetto alla domanda d'obbligo e fino alla copertura del 25% del consumo interno di elettricità da fonti rinnovabili, è pari al prezzo medio riconosciuto ai CV registrato nell'anno precedente in borsa e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

### QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV. Ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono inoltre ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che successivamente a tale data operino come centrali ibride.

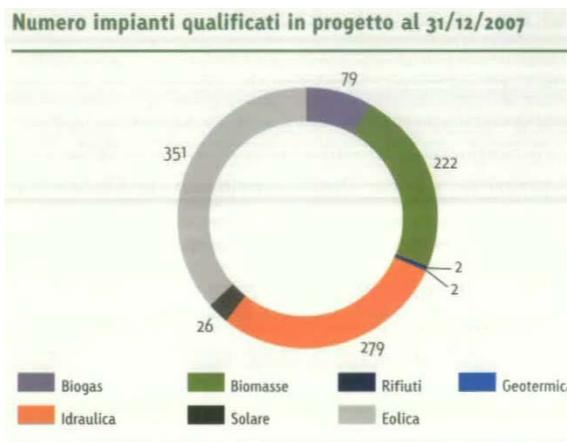
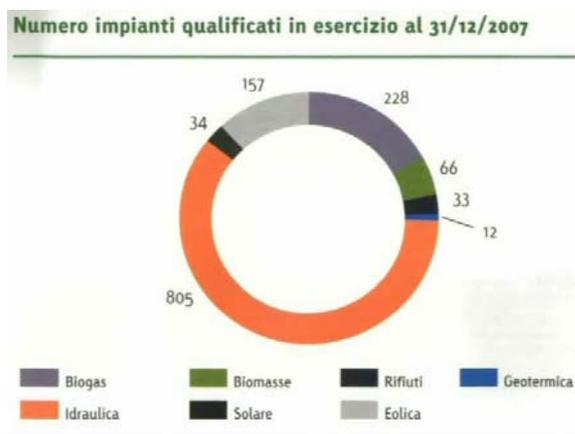
L'impegno rappresentato dall'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Su un totale di quasi 3.000 domande pervenute dall'avvio del meccanismo, ben 945 sono state quelle analizzate nel corso dell'anno 2007 di cui 827 sono state qualificate IAFR.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione temporale del numero totale degli impianti qualificati.



Al 31 dicembre 2007 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 2.296, di cui 1.335 in esercizio, per una potenza installata di 9.600 MW e 961 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 12.735 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2007.



## COGENERAZIONE

Il D. Lgs. 79/99 ha dato mandato all'AEEG di definire a quali condizioni la produzione combinata di energia elettrica e calore può chiamarsi cogenerazione e godere dei relativi benefici di legge. L'AEEG ha pertanto emanato, il 19 marzo 2002, la Delibera 42/02, che stabilisce che un impianto produce con caratteristiche di cogenerazione quando alcune grandezze caratteristiche del proprio funzionamento, quali il suo Indice di Risparmio di Energia (IRE) ed il suo Limite Termico (LT), sono rispettivamente maggiori di due valori limite fissati nella Delibera stessa, rivista ed integrata da altre successive Delibere.

I principali benefici che la legislazione attuale riconosce all'energia elettrica prodotta in cogenerazione sono:

- esenzione dall'obbligo di acquisto di CV;
- diritto all'utilizzazione prioritaria, dopo l'energia elettrica strettamente prodotta da fonti rinnovabili;
- diritto al servizio di "scambio sul posto" (per impianti con potenza nominale non superiore a 200 kW);
- diritto al rilascio di CV (solo per impianti di cogenerazione associati a reti di teleriscaldamento e purchè siano soddisfatti alcuni requisiti riguardanti la data di entrata in esercizio);

- possibile ottenimento di titoli di efficienza energetica (“certificati bianchi”) commerciabili.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici sopra elencati devono presentare annualmente una richiesta al GSE, dichiarando le quantità di energia elettrica e calore prodotte durante l'anno solare precedente, la quantità di energia primaria (combustibile) consumata per produrle e altre informazioni tecniche riguardanti l'impianto. Prima di accogliere la richiesta, il GSE verifica che, per l'anno considerato, gli indici IRE e LT siano maggiori delle rispettive soglie minime.

Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2006 rappresentano una potenza installata totale di 8.600 MW elettrici, approssimativamente il 9% del parco totale di generazione italiano ed il 12% del solo parco termoelettrico.

Gli impianti di cogenerazione italiani hanno prodotto, nel corso del 2006, circa 49 TWh elettrici e 39 TWh termici, consumando combustibile per complessivi 130 TWh. L'energia elettrica prodotta in cogenerazione è stata pari al 16% dell'intera produzione elettrica nazionale 2006, ed al 20% della produzione di origine termoelettrica.

L'introduzione del D.Lgs. 20/07 induce a far prevedere un incremento generale della potenza installata e delle energie (elettrica e termica) prodotte in cogenerazione.

È probabile che tale incremento riguardi principalmente gli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW), ai quali la normativa riconosce particolari facilitazioni.

È inoltre da attendersi un rapido sviluppo di impianti di cogenerazione associati al teleriscaldamento. Infatti, per tali impianti, l'articolo 14 del D.Lgs. in questione conferma i benefici previsti dalla legislazione precedente (rilascio di CV per la quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento), seppure soltanto al verificarsi di alcune precise condizioni temporali in merito all'autorizzazione e/o all'entrata in esercizio degli impianti.

## FOTOVOLTAICO

### QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/03 l'MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (“MATT”), attraverso l'emanazione del DM 28/07/2005 e del DM 06/02/2006, ha dettato i criteri per l'incentivazione della produzione di energia da fonte solare attraverso il “conto energia”. L'AEEG con la Delibera 188/05 ha individuato il GSE S.p.A., quale “soggetto attuatore”, ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi.

Con tali provvedimenti sono stati definiti quindi i criteri per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Il meccanismo di incentivazione avviato il 19 settembre 2005 consisteva infatti nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

In considerazione dell'elevatissimo numero di domande pervenute al GSE, che hanno saturato la potenza incentivabile e per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase (istruttoria per ammissione, monitoraggio realizzazione impianti, stipula convenzioni ecc.), il 19 febbraio 2007 i due Ministeri hanno emanato un nuovo decreto (“DM 19/02/2007”) con il quale la disciplina sopra descritta è stata modificata in modo consistente.

Le novità più rilevanti di quello che di seguito chiameremo il “nuovo conto energia” rispetto al precedente decreto del 2005 (che chiameremo il “primo conto energia”) possono essere riassunte nei seguenti punti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio degli impianti fotovoltaici;

- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile di 500 MW, sostituito da un limite massimo cumulato della potenza incentivabile pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe sulla base dell'integrazione architettonica oltre che della taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

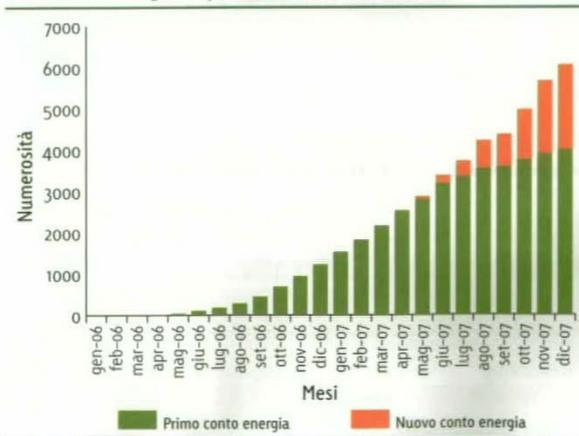
In attuazione di tale Decreto, l'Autorità ha adottato la Delibera 90/07 al fine di stabilire modalità, tempi e condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia, fasi gestite operativamente dal GSE che hanno consentito l'avvio operativo del nuovo "conto energia".

#### IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO

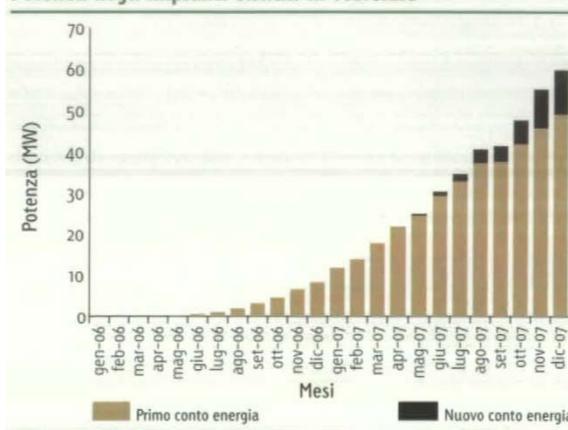
Al 31 dicembre 2007 risultano entrati in esercizio un totale di 6.057 impianti di cui 4.003 impianti con il primo conto energia (pari a 49 MW) e 2.054 impianti con il nuovo conto energia (pari a 11 MW).

Le tabelle seguenti riportano l'andamento temporale cumulato sia della numerosità che della potenza relativa agli impianti entrati in esercizio:

**Numerosità degli impianti entrati in esercizio**



**Potenza degli impianti entrati in esercizio**



#### STIPULA CONVENZIONI E EROGAZIONE CONTRIBUTI

Gli impianti in esercizio per i quali è stata stipulata una convenzione al 31 dicembre 2007 sono 5.052 per una potenza installata di circa 46,9 MW: la maggioranza, quasi il 90%, è rappresentata da piccoli impianti che operano in regime di scambio sul posto, con una potenza installata intorno al 50% di quella totale.

Si segnala che sono stati stanziati dal GSE a fine anno circa Euro 26 milioni a titolo di tariffa incentivante di cui circa Euro 12 milioni già erogati a fine esercizio.

#### VERIFICHE DEGLI IMPIANTI

Al 31 dicembre 2007 sono state effettuate 246 verifiche sugli impianti (circa il 4% di quelli in esercizio) al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

La grande maggioranza dei sopralluoghi hanno avuto esito positivo. In alcuni casi, dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli.

#### MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19/02/07 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività, l'ENEA utilizzerà anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Lo stesso Decreto stabilisce che il GSE e l'ENEA organizzino un sistema di rilevazione dei dati tecnologici e di funzionamento su un campione significativo di impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono soggetti pubblici.

Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2008 si prevede che saranno individuati e monitorati 5 impianti.

#### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO**

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide.

La prima, dal titolo "Il nuovo conto energia", aggiornata ad aprile 2008, si propone di rappresentare un agevole e completo strumento di consultazione per tutti coloro che intendono realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. Il documento è stato elaborato in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha la finalità di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal DM 19/02/2007 in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19/02/07 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei

confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

#### **IL CONTACT CENTER**

Il GSE, anche sulla base della Delibera AEEG 312/07, ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio Contact Center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla clientela. In particolare, il GSE ha attivato un Contact Center multicanale – telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri *de visu* con i soggetti interessati – che fornisce informazioni ed assistenza in merito:

- alle modalità di produzione di energia da fonti rinnovabili e da impianti di cogenerazione ad alto rendimento, nonché alle modalità di integrazione di dette produzioni nelle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi;
- ad istanze presentate al GSE per l'incentivazione degli impianti fotovoltaici secondo i meccanismi del conto energia;
- al ritiro dedicato dell'energia, con particolare riferimento alle fasi di registrazione sul portale ad accesso riservato ed alla successiva fruizione dei dati di interesse via web (ad esempio fatturazioni).

#### **ACQUISTO ENERGIA AI SENSI DELLA DELIBERA AEEG 280/07 – "RITIRO DEDICATO"**

Nel corso dell'anno sono stati portati a pieno compimento gli interventi organizzativi necessari alla gestione a partire dal 1° gennaio 2008 degli acquisti di energia regolata dalla Delibera AEEG 280/07 "ritiro dedicato".

Il ritiro dedicato, che si configura come una modalità alternativa al mercato (contratti bilaterali, borsa elettrica) per la cessione di energia elettrica, vede il GSE

come controparte dei produttori che rientrano nell'ambito dell'art. 13 del D.Lgs. 387/03 ed dell'art. 1 comma 41 della Legge 239/04.

I rapporti riguarderanno il ritiro di energia da circa 3.000 impianti – facenti capo a circa 2.000 produttori – ai quali verrà riconosciuto il prezzo di mercato riferito alla zona in cui è collocato l'impianto.

A tali impianti verranno addebitati alcuni corrispettivi di sistema oltre al corrispettivo per il recupero dei costi amministrativi del GSE.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, sono stati sviluppati ed attivati specifici processi che regolano tutti i rapporti tecnico-amministrativi attraverso un portale informatico.

## GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

### CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Il D.Lgs. 387/03 di attuazione della Direttiva comunitaria 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, ha assegnato a GSE il compito di rilasciare la certificazione Garanzia di Origine ("GO") dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Scopo di questa certificazione è la promozione dell'energia elettrica verde favorendone gli scambi transfrontalieri. La garanzia di origine, infatti, rilasciata in altri stati membri dell'Unione Europea è riconosciuta anche in Italia dove può essere utilizzata dagli importatori per ottenere l'esenzione dall'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. 79/99.

L'operatore può richiedere al GSE la GO per l'elettricità prodotta annualmente impiegando una delle fonti rinnovabili indicate D.Lgs. 387/03, ad esclusione dei rifiuti.

Similmente a quanto previsto per i CV propedeutica al

rilascio della GO, è la qualificazione dell'impianto quale Impianto alimentato da fonti rinnovabili per la garanzia d'origine (IRGO).

Il GSE nel 2007 ha rilasciato la GO per circa 3 TWh di energia rinnovabile.

### RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM

Il *Renewable Energy Certificate System* ("RECS") è un sistema europeo di certificazione volontaria che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS - emessi a livello nazionale da organismi competenti, membri dell'associazione internazionale AIB (*Association of Issuing Bodies*) - sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. Di taglia minima di 1 MWh, sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato.

Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione.

Nel 2007, in linea con quanto verificatosi nel contesto europeo, nel nostro Paese si è registrato un crescente interesse per i certificati RECS riconducibile all'apertura - dal 1 luglio 2007 - del mercato dell'energia a tutti i clienti finali che ha stimolato i fornitori di energia elettrica alla diversificazione della propria offerta commerciale anche attraverso la vendita di energia "verde".

Nel 2007 in Italia sono stati registrati 65 impianti di generazione (per una potenza complessiva di 1.658 MW) e dalle 20 società di produzione o trading di energia elettrica, che hanno aderito al sistema RECS, è pervenuta al GSE - in qualità di organismo di certificazione - la richiesta di emissione di 2.914.234 certificati (1.180.000 nel 2006), di cui 464.654 sono stati commercializzati e 928.675 annullati.

### ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel giugno del 2007 si è concluso il progetto comunitario *European Tracking System for Electricity* ("E-